



**Comune di Lugo**

**Ufficio Stampa**

# **Rassegna stampa del 21/10/2009**

## Rassegna stampa del 21/10/2009

*Il Resto del Carlino Ravenna*

Marangoni confermato presidente della Consulta(Politica locale)

*La Voce di Romagna Ravenna*

Il sindaco incontra il provveditore scolastico regionale(Sanità e sociale)

Fondazione, più interesse per il mattone(Urbanistica, infrastrutture e trasporti)

Porta in faccia alla Rocca(Urbanistica, infrastrutture e trasporti)

*Il Corriere Romagna di Ravenna*

Scuola, summit in municipio(Sanità e sociale)

Scuola e lavoro, esperti a confronto(Economia locale e lavoro)

DECENTRAMENTO

# Marangoni confermato presidente della Consulta

## 'Governerà' a Voltana, Chiesanuova e Ciribella

**A**LLA PRESENZA del sindaco Raffaele Cortesi, dell'assessore al Decentramento e ai Lavori pubblici Secondo Valgimigli, del consigliere provinciale Fabrizio Casamento, dei consiglieri comunali Carlo Monti, Marco Maiani e Rudi Capucci, si è insediata nella saletta scuderie di Villa Ortolani la Consulta di Voltana-Chiesanuova-Ciribella.

I consiglieri hanno confermato presidente Enrico Marangoni. Confermato anche il suo vice, Manlio Viscusi, mentre segretaria è stata eletta Eleonora Bartolini. Completano il quadro dei consiglieri Arianna Fuzzi, Daniela Geminiani, Valeria Monti, Marzia Pagani, Elena Penazzi, Mauro Zanoni, tutti del Pd, Francesco Alberani (Lega Nord) e Attilio Martini (Popolo della Libertà). «Per Voltana — ha sottolineato il presidente Marangoni — questa è una giornata molto importante. Questa Consulta è la decima nella storia della nostra circoscrizione. Fu infatti nel 1965 che l'allora sindaco Adriano Guerrini decise di avviare nel Comune di Lugo

l'esperienza del decentramento, nel segno della partecipazione diretta della comunità, all'organizzazione e gestione del territorio, di concerto con l'amministrazione comunale e del proprio apparato politico e amministrativo. Considero quindi un onore, ancora prima che un grande impegno, essere chiamato a presiedere questo incarico. Vorrei quindi ringraziare

sindaci, assessori e presidenti che mi hanno preceduto, unitamente alle consulte, che si sono fatti carico in tutti questi anni delle problematiche di questo territorio, certo di interpretare il pensiero di tutta la comunità. Se oggi a Voltana la qualità della vita è considerata da tutti buona è senza alcun dubbio anche merito loro». Marangoni ha poi ricordato che «il nostro territorio partiva indubbiamente da una posizione di svantaggio, data la distanza ragguardevole dal centro di Lugo. Grazie però all'impegno costante di tutti e

agli sforzi profusi dalle amministrazioni, unitamente alla determinazione e capacità imprenditoriale, all'associazionismo e al nostro volontariato, abbiamo potuto realizzare una quantità e qualità di servizi paragonabili a quelli dei Comuni vicini, pur essendo noi solo una frazione. Ovviamente anche Voltana sta attraversando un momento estremamente critico, legato alla crisi economica. Facciamo perciò molto affidamento su quanto affermato dal sindaco Cortesi quando, presentando il suo programma per il mandato 2009-2014, ha affermato che la nuova amministrazione lavorerà con determinazione per il rilancio economico della parte del territorio a nord del Comune di Lugo che fa perno su Voltana». Al termine della serata i consiglieri hanno donato al presidente una simbolica campanella con la quale richiamare all'ordine i 'suoi' consiglieri.

Luigi Scardovi  
Nella foto: da destra il presidente Enrico Marangoni, il sindaco Raffaele Cortesi e l'assessore Secondo Valgimigli

**REGALO**  
Gli è stata donata una campanella per richiamare all'ordine i consiglieri

**INCARICHI**  
'Vice' ancora Manlio Viscusi, segretaria Eleonora Bartolini

Luigi Scardovi  
Nella foto: da destra il presidente Enrico Marangoni, il sindaco Raffaele Cortesi e l'assessore Secondo Valgimigli



## Matteucci: "I Comuni coprono le mancanze dello Stato". L'opposizione: "Disinformazione da parte della sinistra" Il sindaco incontra il provveditore scolastico regionale

RAVENNA - I problemi che riguardano il mondo della scuola sono stati al centro di un confronto che si è svolto questa mattina in municipio a Ravenna fra il nuovo direttore generale dell'Ufficio scolastico regionale per l'Emilia Romagna Marcello Limina, il sindaco Fabrizio Matteucci, l'assessore provinciale alla Pubblica Istruzione Nadia Simoni e gli assessori comunali di Ravenna Elettra Stamboulis, di Faenza Cristina Tampieri e di Lugo Patrizia Randi. Si è trattato di un primo giro di ricognizione che il nuovo direttore generale dell'Ufficio scolastico regionale ha voluto fare "perché è importante avere un rapporto diretto con i territori". Il sindaco ha ringraziato Limina "per avere proposto l'incontro. In un momento delicato come questo - ha sottolineato - c'è molto bisogno di confronto e collaborazione. Noi - ha aggiunto Matteucci - partiamo da un ottimo livello di collaborazione con i dirigenti scolastici del nostro territorio. Ma c'è l'esigenza di rendere questo rapporto an-



L'assessore **Elettra Stamboulis**

cora più stretto".

Il sindaco ha fatto riferimento in particolare "alla difficile situazione che si è creata nel comune di Ravenna per sei sezioni di scuola dell'infanzia statale che, per mancanza di

insegnanti, non potranno attuare il tempo pieno. Il Comune ha risolto per quest'anno scolastico il problema. Ma fino a quando possiamo durare? Il protrarsi nel tempo di questa situazione rischia di creare tensioni. Parliamo - ha detto Matteucci - di 150 bambini e quindi di 150 famiglie".

A questo proposito l'assessore Stamboulis ha ufficialmente consegnato a Limina la lettera dei genitori dei bambini della Buon Pastore. Nella lettera spedita al governo i genitori spiegavano di aver appreso solo il 15 settembre che i figli potevano stare a scuola sono fino alle 13 anziché usufruire del tempo pieno.

Il circolo Thomas More, che ha lanciato il forum "per una scuola libera" lamenta però la mancanza di un rappresentante dell'opposizione all'incontro: "L'invito poteva essere esteso dall'amministrazione". Inoltre, "data la campagna di non informazione fatta dalle amministrazioni di sinistra di concerto con i sindacati, la corretta informazio-

ne sulla riforma è negata alle famiglie, che tanto stanno a cuore all'amministrazione stessa di Ravenna". Il forum ha incontrato i genitori della Buon Pastore: "Lamentano una scarsa organizzazione interna, mancan-

za di materiale di consumo che gli stessi devono portarsi da casa (vedi carta igienica e non solo) e non certo perché è il Comune invece che lo Stato a designare gli insegnanti".



L'incontro di ieri in Comune col dirigente regionale

# Ecco le principali strategie di investimento per il prossimo anno della CaRiBaMo Fondazione, più interesse per il mattone *L'ente compra la quota Carice della Lugo Immobiliare*

LUGO - Continua a scommettere sul mattone la Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte di Lugo. L'ente di piazza Baracca, si presenta infatti all'assemblea dei soci di sabato prossimo con importanti novità sul fronte della Lugo Immobiliare, la spa costituita nel 2003, in origine per l'importante recupero di Palazzo Ceccoli - alle spalle del monumento all'Asso dell'aviazione - e che ora costituisce la seconda fonte di investimento per la Fondazione, dopo - ovviamente - la partecipazione bancaria.

Con le ultime mosse, l'ente presieduto da Atos Billi, ha recentemente incrementato la sua partecipazione nella Lugo Immobiliare, passando dal 30 al 40 per cento, grazie all'acquisizione della quota di Carice spa di Cesena. Rappresenta un valore di 3,1 milioni di euro, per dividendi maturati nell'ultimo triennio pari a 290mila euro. L'assetto societario della Lugo Immobiliare spa, vede dunque la Fondazione in maggioranza, con una quota del 40%; 30% è della Terco srl, società che ha per oggetto la compravendita, la gestione e la lottizzazione di terreni. Amministratore unico, Romolo Cicognani, l'immobiliarista faentino trapiantato sotto la Rocca e che, attraverso una controllata della Lugo Immobiliare - la Parco dei Mulini srl, di cui è, di nuovo, amministratore unico - si occupa della lottizzazione lungo il Canale dei Mulini.

Tra i soci della Lugo Immobiliare, compaiono anche - con un 20% di azioni - la stessa Banca di Romagna, mentre un 10% di quote è detenuto dal gruppo leader nella sanità privata, Villa Maria. Oltre alla Canale dei Mulini srl, proprietaria di un'area di circa 750mila mq, la Lugo Immobiliare possiede partecipazioni nell'Agostino Venturi srl, proprietaria di un opificio con annesso lotto da 20mila mq oltre i binari della ferrovia, che sarà destinato allo sviluppo urbano attraverso la realizzazione, entro il prossimo quadriennio, di un centro commerciale, di uno sportello bancario e di un complesso scolastico per le scuole tecniche. E' pari al 100% di partecipazione nella Porta San Bar-



## ***La partecipazione nella spa che costruisce lungo il Canale dei Mulini passa dal 30 al 40 per cento***

tolomeo srl, proprietaria di un alcuni immobili nel centro di Lugo, uno in via Garibaldi e l'altro in via Lumagni. Cento per cento di partecipazione anche nella Lugo Società Agricola srl, la quale avvierà a bre-

ve l'installazione di impianti fotovoltaici da 7mW: un'iniziativa per la quale sono stati presi accordi con la società Enerray del gruppo Maccaferri. Completa il paniere delle partecipazioni, un 81% nella Lugo

Energy srl, che curerà il montaggio dei pannelli solari, l'esecuzione dei lavori della Lugo Immobiliare e delle sue partecipate, con possibilità di assumere anche commesse di terzi.

Il nuovo anno - illustra il documento programmatico previsionale su cui l'assemblea dei soci è chiamata ad esprimersi sabato - oltre a confermare un "crescente interesse della Fondazione per le attività del comparto immobiliare", rimarca l'obiettivo di acquisire, tramite leasing, anche il primo e il secondo piano della storica sede della ex Cassa di Risparmio di Lugo, in piazza Baracca. Si portano, inoltre, sul 50% (e oltre) le disponibilità di proprietà di appartamenti e uffici della Fondazione nello storico complesso Ceccoli Locatelli; mentre si conferma il patrimonio di proprietà di uffici e negozi nella parte storica dell'ex Monte dei Pegni e dei locali della storica Porta San Bartolomeo, l'ultima rimasta in città.

## Con 110 firme Lugo Sud dice no a una nuova strada **Porta in faccia alla Rocca**

LUGO - Quella che doveva essere una pacata riunione di quartiere si è trasformata l'altra sera in un'accesa arena di combattimento, dove gli abitanti della zona di Lugo sud si sono spaccati esattamente a metà. Motivo della separazione dei cittadini in due blocchi contrapposti è stata la paventata realizzazione di una nuova lingua d'asfalto, lunga poco più di un centinaio di metri, destinata a congiungere via Calatafimi con via Santerno.

Il minuscolo piano particolareggiato di urbanizzazione, sottoposto dagli amministratori comunali al vaglio della Consulta, riguarda infatti la costruzione di un breve tratto di strada al servizio di un'area edificabile di circa novecento metri quadri, compresa tra le vie Calatafimi, Santerno e 2 Giugno, sulla quale sorgeranno 3 palazzine da 10 alloggi complessivi. Impossibilitati dalle rumorose proteste dei contrari a valutare serenamente il progetto, il presiden-

te e i consiglieri di circoscrizione hanno così deciso di non decidere sull'approvazione, rimandando ogni valutazione alla seduta già in programma per la prossima settimana, questa volta a porte chiuse. Sul piatto della bilancia peseranno però anche in quell'occasione le 110 firme già raccolte in passato per dire no alla stradina di collegamento, provenienti perlopiù dagli abitanti di via 2 giugno, per niente contenti di veder aumentare il transito di camion e automobili sotto le proprie finestre. "Abbiamo semplicemente discusso con il quartiere - spiega sinteticamente Nicola Pasi, assessore all'Urbanistica - l'opportunità di realizzare questa stradina all'interno del lotto, anche se il parere espresso in una precedente seduta della Consulta era stato negativo, perché una parte dei residenti di via 2 Giugno non era favorevole al collegamento". Giovanni Tampieri, consigliere in quota PdL della Consulta Lugo sud, sull'ar-

gomento per ora non prende posizione, pur tendendo verso il no: "Tra i consiglieri - riassume - non c'è stata praticamente nessuna discussione, perché ad animare la se-

da ci hanno pensato i cittadini, ma molto probabilmente i contrari alla strada hanno ragione".

**Nicola Tanesini**



**Pagina 24**



## Il nuovo direttore generale dell'Ufficio scolastico regionale in visita a Ravenna

# Scuola, "summit" in municipio

### *Matteucci ha parlato del "caso" Buon Pastore*



**RAVENNA.** I problemi che riguardano il mondo della scuola sono stati al centro di un confronto in municipio fra il nuovo direttore generale dell'Ufficio scolastico regionale per

l'Emilia Romagna, Marcello Limina, il sindaco Fabrizio Matteucci, l'assessore provinciale alla Pubblica istruzione Nadia Simoni e gli assessori comunali di Ravenna, Faenza e Lugo.

Matteucci ha ringraziato Limina «per avere proposto l'incontro. In un momento delicato come questo c'è molto bisogno di confronto. Noi partiamo da un ottimo livello di collaborazione con i dirigenti scolastici del nostro territorio. Ma c'è l'esigenza di rendere questo rapporto ancora più stretto». Il sindaco ha fatto riferimento, in particolare, «alla difficile situazione che si è creata nel comune di

Ravenna per sei sezioni di scuola dell'infanzia statale che, per mancanza di insegnanti, non potranno attuare il tempo pieno. Il Comune ha risolto per quest'anno scolastico il problema. Ma fino a quando possiamo durare? Il protrarsi nel tempo di questa situazione rischia di creare tensioni. Parliamo di 150 bambini».

A questo proposito l'assessore Stamboulis ha uf-

ficialmente consegnato a Limina la lettera dei genitori dei bambini della Buon Pastore.

In merito all'incontro, il coordinatore del forum "Per una scuola libera", Giulio Bazzocchi, ha fatto notare come non sia stato invitato nessun rappresentante dell'opposizione, nonostante «sia da gennaio che proponiamo all'assessore Stamboulis un tavolo con genitori, insegnanti e studenti».



Scuola, summit in municipio

**internazionali**

100.2-100.4

www.corriere.com

Appuntamento domani mattina, con inizio alle ore 9.30, nella sede dell'Ips Stoppa di via Baracca 62

# Scuola e lavoro, esperti a confronto

«L'innovazione tecnologica deve essere a supporto della didattica»

**LUGO.** L'Istituto statale di istruzione professionale e tecnica "Stoppa-Compagnoni" organizza per la mattinata di domani, con inizio alle 9.30 nella sede dell'Ips in via Baracca 62, il convegno "Alternanza scuola-lavoro e terza area".

Il convegno, voluto dal nuovo dirigente scolastico, Antonio Cortile, si apre con l'intervento di Vincenzo Ciotola, presidente della sezione regionale campana dell'Associazione nazionale presidi, sul tema "L'innovazione tecnologica

a supporto della didattica". A seguire la relazione di Antonella Zuccaro, ex Indire (Istituto nazionale di documentazione per l'innovazione e la ricerca educativa -, ora Agenzia nazionale per lo sviluppo dell'autonomia scolastica, sul tema "Situazione attuale dei progetti alternanza scuola lavoro in Italia".

Conclude i lavori Giorgio Motola dell'Ufficio scolastico regionale della Campania, sul tema "Il futuro presente: l'alternanza e

l'innovazione".

Gli organizzatori contano su una numerosa partecipazione soprattutto di docenti delle scuole secondarie superiori della provincia, nelle quali è in atto l'esperienza di alternanza scuola lavoro.

Auspicano inoltre che il convegno «possa essere una stimolante occasione per fare il punto della situazione e per tracciare le future linee programmatiche relative al settore».

**Amalio Ricci Garotti**